



Anno 2007 "Percorsi del dire 2"



"Percorsi del dire 2"

Premio Lorenzo Montano

Ventunesima edizione

BIENNALE ANTEREM DI POESIA

Venerdì 12 ottobre 2007



Biennale Anterem di Poesia

"Percorsi del dire" 2

Premio Lorenzo Montano

Venerdì 12 ottobre 2007

Biblioteca Civica di Verona, via Cappello



Primo appuntamento
Scelta del “supervincitore” della sezione “Opera edita - Provincia di Verona”

ore 21.00

Presentazione alla Giuria dei Lettori dei tre libri vincitori della sezione “Opera edita - Provincia di Verona” del Premio Lorenzo Montano - XXI Edizione

GIORGIO CELLI, Percorsi, Sometti, 2006

GILBERTO ISELLA, Corridoio polare, Book, 2006

MARIA LUISA VEZZALI, Lineamadre, Donzelli, 2007

L'attore Alessandro Quasimodo interpreta ampi brani dei tre libri.

Gli Autori leggono alcune loro poesie ed espongono elementi della loro poetica.

Alle letture seguono musiche del compositore Francesco Bellomi, ispirate dai libri vincitori

Flavio Ermini propone riflessioni critiche e interpretative sui testi.

[\[immagini della manifestazione\]](#)

Sabato 13 ottobre 2007



Biennale Anterem di Poesia

“Percorsi del dire” 2

Premio Lorenzo Montano

Sabato 13 ottobre 2007

Verona, Palazzo della Gran Guardia, piazza Bra

Secondo appuntamento

Poesia e saperi. Cerimonia di premiazione

Mattina, dalle 9 alle 12.30

Ore 9.00

Registrazione dei partecipanti, apertura lavori, saluti delle Autorità

Ore 9.15

Introduzione musicale a cura di Francesco Bellomi

Durante tutta la mattina, in vari momenti

"Tendenze della poesia contemporanea": letture dei poeti selezionati della XXI edizione del Premio Alessandro Assiri, Michele Fogliazza, Giovanni Infelise, Sandro Montalto, Pietro Spataro, Stefania Roncari, Giacomo Rossi Prececutti, Luca Sala, Elio Talon, Giorgio Terrone, Iole Toini, Guido Turco, Giovanni Turra Zan

Ore 10.00

Premiazione di Adriano Marchetti, vincitore per “Opere scelte - Regione Veneto”

con il volume Scritture di passaggio. Preamboli, saggi, traduzioni di autori francesi del '900
Testi di Arthur Rimbaud, René Char, Max Loreau, Henry Bauchau interpretati da Alessandro Quasimodo

Musica originale composta ed eseguita da Francesco Bellomi

Ore 11.00

[Estetiche di Anterem](#): Rassegna internazionale di videoart provenienti da Ungheria, Brasile,



America, Austria, Congo, a cura di Sirio Tommasoli
Realizzata in collaborazione con il San Giò Festival

Ore 11.20

[Poetiche di Anterem](#): Testi di Ranieri Teti e di Gabriella Drudi presentati da Flavio Ermini e interpretati da Alessandro Quasimodo
Musica originale composta ed eseguita da Francesco Bellomi

Ore 11.50

Presentazione e premiazione dei saggi critici prodotti dagli allievi dei Licei

Primo Pomeriggio, dalle 14.00 alle 17.30

Durante tutto il pomeriggio, in vari momenti

"Tendenze della poesia contemporanea": letture dei poeti selezionati della XXI edizione del Premio Lucianna Argentino, Dino Azzalin, Luigi Cannillo, Allì Caracciolo, Viviane Ciampi, Silvia Comoglio, Erminia Daeder, Tino Di Cicco, Edgardo Donelli, Annamaria Ferramosca, Mauro Ferrari, Aldo Ferraris, Adelio Fusé, Mauro Germani, Alessandro Ghignoli, Ermanno Guantini, Stefano Guglielmin, Maria Lanciotti, Alfonso Malinconico, Francesco Marotta, Massimo Orgiazzi, Alexandra Petrova, Luisa Pianzola, Nicola Ponzio, Claudia Pozzana, Jacopo Ricciardi, Maurizio Solimine

Ore 14.30

[Poetiche di Anterem](#): Testi di Vasył' Stus e di Osip Mandel'stam presentati da Flavio Ermini e interpretati da Alessandro Quasimodo
Musica russa del '900 eseguita da Francesco Bellomi

Ore 15.30

Presentazione dell'*Antologia della Biennale 2006*, a cura di Agostino Contò

Ore 15.45

[Estetiche di Anterem](#): Rassegna di videopoetry russi. A cura di Alessandro Zocca
Il ciclo di video-clip poetici "**Videopoetry**": lo sguardo di Mosca" e' stato creato in occasione del Festival Internazionale del Libro di Mosca" (2006). In seguito il programma e' stato presentato al "Festival Letterario Internazionale" a L'vov (Ucraina, 2006) e alla "Fiera Internazionale del Libro di Pechino" (2006)

Ore 16

Premiazione di Marcello Angioni, vincitore per "Una poesia inedita - Prima Circostrizione"
Letture dell'autore e di Alessandro Quasimodo
Musica originale composta ed eseguita da Francesco Bellomi

Ore 17

[Estetiche di Anterem](#): Rassegna internazionale di videoart, provenienti da Romania, Inghilterra, Canada, a cura di Sirio Tommasoli
Realizzata in collaborazione con il San Giò Festival

Ore 17.15

[Poetiche di Anterem](#): Testi di Martin Ziegler e di France Théoret presentati da Flavio Ermini e interpretati da Alessandro Quasimodo
Musica francese contemporanea eseguita da Francesco Bellomi

Tardo pomeriggio, dalle 17.30 alle 19.30

Ore 17.30

Premiazione di Cecilia Rofena, vincitrice per "Raccolta inedita - Biblioteca Civica di Verona"
Letture dell'autrice e di Alessandro Quasimodo
Musica originale composta ed eseguita da Francesco Bellomi

Ore 17.50[Lettura magistrale del filosofo Aldo Giorgio Gargani](#)

Il linguaggio davanti alla poesia

Ore 18.15

Premiazione di Giorgio Celli, Gilberto Isella, Maria Luisa Vezzali, vincitori per "Opera edita - Provincia di Verona"

Lectures degli autori, musiche originali composte ed eseguite da Francesco Bellomi

Apertura urne e spoglio dei voti, proclamazione del supervincitore

[\[immagini della manifestazione\]](#)**Sabato 13 ottobre 2007 - i poeti del 13 ottobre**

"Il poeta incendia la parola" scriveva Eugenio Miccini (1925-2007) in una sua famosa poesia visiva.

E' quello che accade a Verona il 13 ottobre 2007 alla Gran Guardia con le letture dal vivo dei poeti del Premio Lorenzo Montano, nella cornice della Biennale Anterem di poesia, con la presenza di:

Marcello Angioni, Lucianna Argentino, Alessandro Assiri, Dino Azzalin,
Luigi Cannillo, Allì Caracciolo, Giorgio Celli, Viviane Ciampi, Silvia Comoglio,
Erminia Daeder, Tino Di Cicco, Edgardo Donelli, Anna Maria Ferramosca,
Mauro Ferrari, Aldo Ferraris, Michele Fogliazza, Adelio Fusé, Mauro Germani,
Alessandro Ghignoli, Ermanno Guantini, Stefano Guglielmin, Giovanni Infelise,
Gilberto Isella, Maria Lanciotti, Alfonso Malinconico, Francesco Marotta,
Sandro Montalto, Massimo Orgiazzi, Alexandra Petrova, Luisa Pianzola,
Nicola Ponzio, Claudia Pozzana, Jacopo Ricciardi, Cecilia Rofena,
Stefania Roncari, Giacomo Rossi Precerutti, Luca Sala, Maurizio Solimine,
Elio Talon, Giorgio Terrone, Iole Toini, Guido Turco,
Giovanni Turra Zan, Maria Luisa Vezzali.

Sabato 13 ottobre 2007 ore 14:30 - Le poetiche di Anterem (Russia)**Biennale Anterem di Poesia**

Ore 14:30

Poetiche di Anterem

Testi di Vasyll' Stus e di Osip Mandel'stam presentati da Flavio Ermini e interpretati da Alessandro Quasimodo

Musica russa del Novecento eseguita da Francesco Bellomi



Due poeti russi: Mandel'stam (tradotto da Elena Corsino) e Stus (tradotto da Maria Pia Pagani). Per loro scrivere è un atto di coraggio e di rischio.

E non rappresenta un abbandono della vita, ma un addentrarsi nel folto dell'esistenza.

Scrivere significa conoscere. E conoscere vuol dire, con Novalis, «sprofondare lo sguardo nell'anima del vasto mondo».

Qui è il senso della tradizione autentica: risalire all'infinito verso il luogo dell'origine, arrestandosi di tanto in tanto per ascoltare le voci che hanno parlato prima di noi. Compiere all'incontrario il cammino che l'uomo, spaesandosi, ha compiuto, in un aprirsi alla e della via.

[Osip Mandel'stam](#) (1891-1938), nato a Varsavia da famiglia ebraica, studia a Pietroburgo, Parigi, Heidelberg. Muore in un campo di concentramento stalinista. Vertiginose le poesie raccolte nei *Quaderni di Voronez* e le *Ottave*.

[Vasil' Stus](#) (1938-1985), poeta dissidente ucraino, traduttore di Goethe, Rilke, García Lorca. Arrestato e imprigionato più volte, muore in un campo di lavoro negli Urali. I suoi scritti iniziano a circolare in Occidente solo nel 1970.

Sabato 13 ottobre 2007 ore 17:15 - Le poetiche di

Anterem (Francia e Canada)



Biennale Anterem di Poesia

Ore 17:15

Poetiche di Anterem

Testi di France Théoret e di Martin Ziegler presentati da Flavio Ermini e interpretati da Alessandro Quasimodo

Musica francese contemporanea eseguita da Francesco Bellomi



[France Théoret](#) (1942), poetessa canadese, narratrice e saggista, è stata docente di letteratura per vent'anni. Suoi testi sono tradotti in inglese, spagnolo, italiano.

[Martin Ziegler](#) (1956), poeta francese notissimo nel suo paese. I suoi lavori sono usciti in Italia grazie ad "Anterem".

Nelle versioni proposte, Ziegler è tradotto da Ivana Cenci, mentre Théoret è tradotta da Margherita Orsino

Due poeti diversissimi tra loro. Rarefatto, aristocratico, malinconicamente solare LUI. Ruvida, dura, dolorosamente metropolitana LEI.

Cosa li unisce? Osservare il paesaggio e interrogarlo. Ma - attenzione - volgendo lo sguardo ai luoghi non appariscenti.

Il minore è lo specchio del grande e in parole senza ornamenti - ci dicono i due poeti - sta l'essenza della complessità. La poesia applica questa sintesi al groviglio di sensazioni che il paesaggio - sia esso naturale come per Ziegler o urbano come per Théoret - fa nascere in noi.

Nel tema del paesaggio trovano sviluppo gli stati d'animo. La serenità conosce spesso le apparizioni del sentimento opposto. Questa alternanza rende presente l'indecifrabile.

Sabato 13 ottobre 2007 ore 11:00 - Estetiche di Anterem



Estetiche di Anterem: Rassegna internazionale di videoart provenienti da Ungheria, Brasile, America, Austria, Congo, a cura di Sirio Tommasoli

Realizzata in collaborazione con il San Giò Festival.

Realizzata in collaborazione con il San Giò Festival, la rassegna di quest'anno propone opere ispirate dal disagio del vivere che emerge nel mondo della globalizzazione. Naturalmente sono immagini e voci diverse come diverse sono l'arte, la cultura, la storia e la sensibilità di ogni autore. Ma il disagio del vivere è uno, in un passaggio epocale che coinvolge tutto il mondo con effetti di allarmante sincronismo.

In alcuni di questi video, la macchina da presa è come si ponesse con decisione fra l'autore e il mondo: una sorta di protesi infedele, capace di aggiungere o sottrarre elementi allo sguardo, filtrandolo e costringendolo nella scelta stretta dei piani di ripresa, nell'angolo parziale delle inquadrature, nell'assoluta soggettività dei tempi e dei ritmi imposti alle sequenze.

In altri, è come se la macchina volesse annullarsi per aderire il più possibile allo sguardo che si rivolge alla realtà "così com'è": una verità "specchiata" negli occhi dell'autore, che discende forse dall'automatica semplicità con cui si guardano le cose, dall'esperienza unanimamente condivisa del vedere che induce a condividere lo sviluppo visivo del tema, a ritenere universalmente condivisibile anche il prodotto-oggetto della visione stessa, che però qui diventa narrazione o poesia delle cose. Lo sguardo è un'azione soggettiva, temporale e temporanea, che nei frame di alcuni autori si fa protagonista della lettura stessa dell'opera, il filo rosso che disegna il diagramma emotivo del suo scorrere. In altri, è un elemento della scrittura filmica che tende allo zero, ma non per questo è assente: vibra con insistenza sulla superficie della "realtà specchiata", porge le cose "così come sono", crude, dolci o violente, forme sature o sfumate, mute o immerse nel loro brodo sonoro o, ancora, in sonorità altre.

(ore 11 - 11,20)

Nella prima opera che proiettiamo questa mattina, "Shaking life" di Péter Vadócz, la vita frenetica e ripetitiva riempie lo schermo di movimenti concitati al limite del paradosso, che sfilano e si rincorrono dall'alba alle luci della notte sul ritmo della musica di Zsolt Mátyus. In "Girl climbing trees", La ragazza che si arrampica sugli alberi, di Jared Katsiane, è una voce "familiare" fuori campo che guida il ripetersi di questo infantile e comune gesto di libertà, del tutto negato a chi subisce una guerra. Mentre le più famose porte del cinema di Hollywood si aprono e chiudono in "Doors" di Karim Hammer e David Krems, sbattendo a volte rumorosamente per segnare la soglia che ci proietta verso o contro l'altro. I quadri successivi sono del video di Wilfrid Massamba, che muove il suo sguardo alle 7 di mattina per le strade di Amman e registra le diverse voci del mondo che raggiungono le case della città attraverso radio e TV. Molto diversi dai quadri di "A rosa" di Gordeeff: fiore che nasce in una favelas, quest'opera animata è dedicata al più grande sambista popolare, Agenor de Oliveira, detto Cartola per il cappello di carta da muratore che portava sempre sul capo.

Questa è la successione dei 5 videoart:

SHAKING LIFE di Péter Vadócz (Ungheria 2006), interpretato da Tamás Gyurka e Ildikó Vogl, con musica di Zsolt Mátyus.

Durata: 3'.

GIRL CLIMBING TREES di Jared Katsiane (USA 2006), interpretato da Danika Rumi.

Durata: 4'.





DOORS di Karim Hammer e David Krems (Austria 2006), con musica di Bernhard Hammer.

Durata: 3'.





A ROSA di Gordeeff (Brasile 2005), con musica di Leandro Lima & Marquinho “Eddie Murphy”.

Durata: 2'40”.

7.02 AM di Wilfrid Massamba (Congo - Giordania 2006).

Durata: 6'40”.





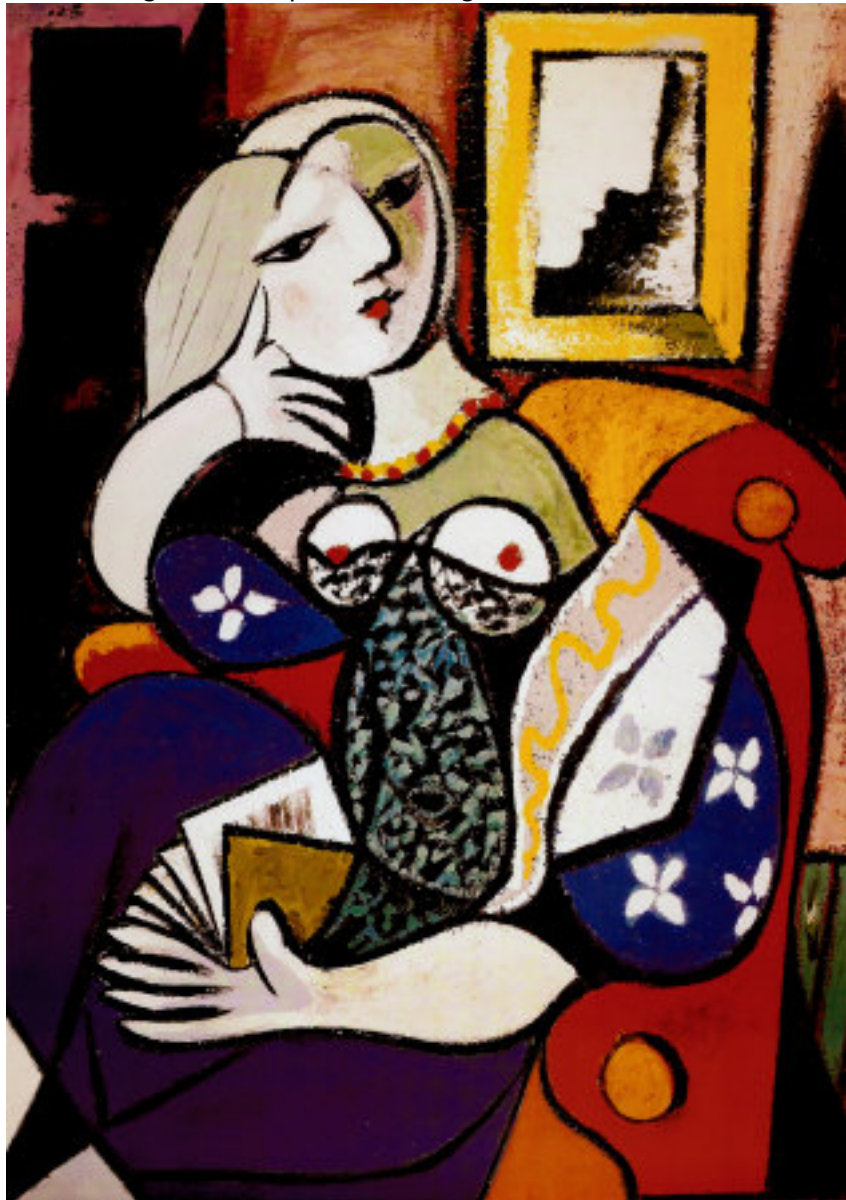
Sabato 13 ottobre 2007 ore 11:20 - Le poetiche di Anterem (Italia)

 Ore 11:20

Poetiche di Anterem

Testi di Ranieri Teti e di Gabriella Drudi presentati da Flavio Ermini e interpretati da Alessandro Quasimodo

Musica originale composta ed eseguita da Francesco Bellomi



L'editoriale dell'ultimo numero di "Anterem", a firma di Flavio Ermini, inizia così: «La parola poetica trattiene due movimenti. Uno è discendente, e propone il passaggio dalla presenza all'allontanamento. L'altro è ascendente, e impone l'apparizione».

Apparentemente misteriosa, questa frase in realtà esprime un concetto molto semplice. Ci indica che l'onda creativa ci porta all'essere, alla pienezza della parola e del senso solo dopo una cancellazione, dopo un moto discendente che torna a narrare la vicenda della nascita. Da lì, da quel seme iniziale si può parlare. Lì c'è il preludio che porterà alla parola poetica, al verso.

Come può avvenire?

Lo indicano due autori italiani: Ranieri Teti e Gabriella Drudi.

Con Ranieri Teti s'impone il passaggio dalla presenza all'allontanamento. Mentre nella prosa narrativa di Gabriella Drudi emerge con forza l'apparizione.

[Ranieri Teti](#) (1958), poeta, ha pubblicato tre libri: *La dimensione del freddo* (1987), *Figurazione d'erranza* (1993), *Il senso scritto* (2001). Fondatore e responsabile del Premio di poesia "Lorenzo Montano". Curatore del periodico on-line "Carte nel Vento".

[Gabriella Drudi](#), narratrice e storico dell'arte, ha pubblicato prose e saggi critici su artisti contemporanei in riviste e cataloghi. Monografie su De Kooning (1972), Melotti (1979), Afro (1986). Fondamentale il suo "poema meditativo" *Beatrice C.* (1979). Veneziana di nascita è morta a Roma nel 1998.

da Biografia di Gabriella Drudi



Da "Biografia"

[...]

Ora io fino alle pietre la seggiola buia senza tornare indietro a quell'ora del giorno o notturna non sentirò più niente non vedrò più niente finito con le mani i barattoli lo stecco di legno portati via da tutti i venti nel soffio di un'epoca arcaica meglio un poco più recente quando gridi e risa quando chiuso nel capannone avendo seguito il percorso al suo solito con la chiave evitando i cespugli di guardia al gregge ad arrivare fin là con il suo passo lungo non gli ci vogliono più di trecentocinquanta secondi. Molti di meno a me che non mi sono mossa e calcolando un secondo per passo con una svista di pochi istanti costretta a trascurare la zona esclusa e non solo a quell'ora senza uscita ma seguente nel vortice di foglie sui vetri infranti e il volo sui tronchi di certo ripetuto a seconda dello stato d'animo o memoria degli alberi sfreccianti e di questa sosta che non finisce. Ma devo raccontare più in fretta altrimenti la storia diventa evidente e contestabile. Nessun finale. Si vede dai giri e rigiri sulla pista. Non per ancora ma per necessità io ignoro non soltanto la seggiola bianca ma il silenzio e l'immensità che parevano diventati il pretesto nascosto.

[...]

Passaggi. Notturmi di Ranieri Teti



Passaggi. Notturmi

*

nella parte bianca la parte
ferita di derive va al nero
metà colore metà abbandono

in parte annottarsi o cadendo
disgregarsi dove si alza lo sguardo

*

tra i luoghi preferiti dell'insonnia
passa la notte nella sua opera

trasportare la superficie
in cerca di profondità

tra gli smottamenti delle cose
nel silenzio delle due rive
nell'acqua trattenuta dalla sponda

*

ogni parola una stretta
lingua di terra

e poche cose
tra inchiostro e fango

nei luoghi recitati a confine
da voci che guardano

*

nella breve intensità del sonno
in questa brevità sospesa

tra non ricordare non dimenticare

nel passaggio da una mano
che stringe a una che saluta

Sabato 13 ottobre 2007 ore 15:45 - Estetiche di Anterem



a cura di Alessandro Zocca

Il ciclo "Videopoetry": lo sguardo di Mosca" è stato creato nel 2006, in occasione del Primo Festival Internazionale del Libro di Mosca.

Nello stesso anno, il programma è stato presentato al Festival Letterario Internazionale di L'vov in Ucraina e alla Fiera Internazionale del Libro di Pechino, mentre il video di Fedor Kudryashov sulla poesia di Maksim Amelin è stato anche presentato allo Zebra Poetryfilm Awards di Berlino.

ore 15,45 - 16

Vengono proiettati 9 video di artisti russi ispirati da altrettanti testi di poeti russi.

Il video n° 1

è di Natalya Babintseva con testo poetico di Dmitriy Tonkonogov



Dmitriy Tonkonogov

Natalya Babintseva

ha studiato alla facoltà di storia del MGU di Mosca e alla facoltà di regia dell'Istituto di Cinematografia (VGIK). Autore dei documentari "DETSKIJ MIR" (2000), "NATURSHITSA" (2001), "MASTER DI" (2003), "NEDOROSL'" (2005). Vincitrice del concorso internazionale di cortometraggi di Mosca, premiata al festival internazionale delle scuole di cinema "ZOLOTOJ FENIKS". Lavora alla COMPAGNIA RADIOTELEVISIVA STATALE (VGTRK - Mosca).

Dmitriy Tonkonogov

poeta e giornalista è nato a Mosca nel 1973. Ha studiato presso la facoltà di geologia del MGU e successivamente all'istituto di letteratura "Gor'kij". I suoi versi sono apparsi sulle riviste "ARION", "DRUZHBA NARODOV", "NOVAJA JUNOST", "ZNAMJA" e "OKTJABR'". È autore del libro di versi "TEMNAJA AZBUKA" del 2004 e lavora come redattore presso la rivista di poesia "ARION"..

**Il video n° 2
è di Ksenya Peretrkhina con testo poetico di Dina Gatina.**



Dina Gatina.

Ksenya Peretrkhina

Artista, regista e scenografa, è stata nominata al premio d'arte contemporanea "CHERNYJ KVADRAT", fa parte dell'associazione dei registi cinematografici russi ed è art-director del festival di

strada video-art "PUSTO".

Vive e lavora a Mosca e ha studiato all'istituto di cinematografia (VGIK) e alla scuola d'arte contemporanea del "Fondo Soros". È regista del film "KOLYBEL"NAJA" e scenografa del documentario "DA ZDRAVSTVUET ISKUSSTVO TATLINA", oltre che autore dei progetti "PARAD", "ESLI JA USPEJU", "GAMBURGER", "4 MONOLOGA SATINA" e altri.

Dina Gatina

è poeta, scrittrice e pittrice. Nata nel 1981, vive a Engels nella regione di Saratov. Dal 2001 è membro attivo della vita culturale moscovita partecipando al Secondo Festival Internazionale di Poesia di Mosca, al Festival della Poesia Giovanile e a numerose serate al club "AVTORNIK". Vincitrice del premio nazionale di letteratura giovanile "DEBUT" nella sezione "prosa breve" nel 2002 e short-list per la sezione "poesia" nel 2001. E' stata pubblicata in varie riviste e almanacchi, tra quali ricordiamo "VAVILON", "AVTORNIK", "CHERNOVIK", "ANATOMIA ANGELA", "CHERNYM PO BELOMU".

Il video n° 3

è di Fedor Kudryashov con testo poetico di Maksim Amelin.

Fedor Kudryashov

regista e tecnico di effetti speciali, ha studiato alla facoltà di regia dell'Istituto di Cinematografia (VGIK). E' regista dei documentari "NULEVOJ KILOMETR" nel 2000, "MANYA-VANYA" nel 2004 e "SVAD'BA" nel 2005.

Autore delle installazioni video per gli spettacoli "DEMON" e "DONKIJ KHOT SERA VANTESA" del teatro "SHKOLA DRAMATICHESKOGO ISKUSSTVA" è il vincitore del Festival Internazionale del Cinema Studentesco a Mosca e a Kiev. Vive e lavora a Mosca.



Maksim Amelin

è un poeta nato a Kursk nel 1970. Tra il 1991 e il 1994 ha studiato all'istituto "Gorkij".

I suoi versi sono apparsi sulle riviste "ZNAMJA", "NOVYJ MIR", "OKTJABR'", "ARION" e altre. È autore del libro di versi "KHOLODNYE ODY" del 1996, "DUBIA" del 1999, "KON' GORGONY" del 2003 e di una importante antologia di traduzioni di Catullo. E' co-autore di una antologia di nuovissima poesia russa dal titolo "DEVJAT IZMERENIJ" del 2004.

Vincitore nel 1988 del premio della rivista "NOVYJ MIR" e del premio "ANTI-BUKER" e nel 2004 del premio "MOSKOVSKIJ SCHET".

Il video n° 4

è di Fedor Kudryashov con testo poetico di Andrey Rodionov.

Di Fedor Kudryashov abbiamo già detto



Andrey Rodionov è un poeta nato a Mosca nel 1971 ed è stato il leader del gruppo punk "BRAT"JA KROLIKI". I suoi versi sono apparsi sulle riviste "VAVILON" e "AVTORNİK". E' autore del libro di versi "DOBRO POZHALOVAT del 2003 e vincitore del concorso "RUSSKIJ SLAM" nel 2002.

**Il video n° 5
è di Denis Branitskij con testo poetico di Gleb Shul'pyakovz.**

Denis Branitskij

Ha studiato alla facoltà di regia dell'Istituto di Cinematografia (VGIK) ed è autore dei documentari "EVROPA-AZIYA" nel 2001, "FANAT I K" e "TRAKT" nel 2005. Scenografo e regista di vari progetti televisivi del canale "KUL" TURA" e "NTV", vive e lavora a Mosca.



Gleb Shul'pyakovz

poeta, scrittore e traduttore, è nato a Mosca nel 1971. Nel 1993 si è laureato alla facoltà di giornalismo del MGU di Mosca, è caporedattore della rivista letteraria "NOVAJA JUNOST'" e autore dei libri di versi "SHELCHOK", vincitore nel 2001 del premio "TRIUMF" e "ZHELUD'" del 2007. Scrive inoltre resoconti di viaggi e testi teatrali. Nel 2005, il suo "PUSHKIN V AMERIKE" ha vinto l'importante concorso per drammaturghi "DESTVUJUSHIE LITSA".

**I video dal n° 6 al n° 9
sono di di Yakov Kazhdan con testi poetici di Tat'yana Moseeva.**

Yakov Kazhdan

È un artista nato a Mosca dove vive e lavora.

Nel 2007 è stato nominato al premio russo d'arte contemporanea "INNOVATSIYA" e premiato al festival "IZOLENTA" nella sezione di animazione.

Ha studiato al corso di "Nuove strategie artistiche" presso l'Istituto dei Problemi d'Arte Contemporanea nel 2000 e alla Scuola d'Arte Contemporanea (RGGU) dal 1998 al 1999.

Ha partecipato a numerosi festival e mostre d'arte internazionali ed è autore, fra l'altro, dei progetti "ZOOPARK", un'installazione al Museo d'Arte Contemporanea di Mosca, "INOGDA V ROSSII ZEMLJA I NEBO MENJAJUTSA MESTAMI" nella mostra "BRUSSIA" nell'ambito del progetto EVROPALIYA a Bruxelles, e "REKLAMNAJA KOLYBEL NAJA" per la galleria "ART STREL KA" nell'ambito della Seconda Biennale d'Arte Contemporanea di Mosca.

Tat'yana Moseeva



Tat'yana Moseeva: poetessa nata a Mosca nel 1983. Nel 2005 si è laureata all'Università della stampa di Mosca ed è stata pubblicata sulle riviste "VAVILON", nelle antologie "MUZYKA I KARUSEL'" e "BRATSKAJA KOLYBEL'" del 2004, "PO NEPROCHNOMU VOZDUKHU e PO SLEDAM XI MOSKOVSKOGO FESTIVALJA VERLIBRA" del 2005. E' autore del libro di versi "SNEZHNYE LJUDI" pubblicato nel 2005.

Sabato 13 ottobre 2007 ore 17:00 - Estetiche di Anterem



Estetiche di Anterem: Rassegna internazionale di videoart, provenienti da

Romania, Inghilterra, Canada, a cura di Sirio Tommasoli

Realizzata in collaborazione con il San Giò Festival.

La rassegna di videoart di questo pomeriggio apre con "A storm and some snow" di Simon Ellis: un'opera essenziale, quasi priva di movimenti di macchina, se non per brevissimi e repentini aggiustamenti del quadro, che sono i consueti, bruschi e velocissimi movimenti della pupilla tesa a seguire il divenire dell'azione fino al suo epilogo. Un video al naturale, che appare privo di montaggio, dove la tecnica sembra appunto annullarsi per sovrapporsi il più possibile allo sguardo

rivolto al fenomeno naturale, che risulta in tal modo “specchiato” negli occhi dell’autore. Il ritmo del video, scandito dalla musica di Max Richter, isola le immagini che appaiono improvise nel limbo della notte, toglie corpo alla materia illuminata dai lampi di luce che riducono la profondità prospettica della scena ad appiattirsi su un unico piano. Il graduale manifestarsi della luce diffusa del giorno, muta la realtà della visione in un freddo e silenzioso paesaggio innevato che sospende definitivamente il senso di questa effimera, dolcissima poesia delle cose.

In “A Very Small Trilogy of Loneliness”, un appuntamento amaro segna la fine del progetto di vita di un uomo e di una donna. Il luogo dell’incontro è un ponte che, più che unire due sponde, sembra attraversare il paesaggio di un altrove di cui si odono suoni lontani. Unica voce, il latrare insistente di un cane. Lo sguardo dell’autore costringe i nostri occhi a seguire successivamente i movimenti dei due che si posizionano con le rispettive automobili nelle due parti dell’area sottostante, divise dall’arco del viadotto, ciascuno rivolto in direzione opposta all’altro.

Le solitudini nevrotiche e irrisolte dell’uomo e della donna lasciano il campo all’inquadratura del figlio. Il bimbo subisce l’abbandono con la compostezza di chi segue un rituale che gli assegna un percorso preciso, raccoglie con sicurezza le sue cose e s’incammina nel tragitto che separa le due auto. Attraversa la linea di confine segnata dall’arco del ponte, rivolge lo sguardo in direzione della madre e si dirige verso il padre. Non parla, non saluta, segue con dignità il copione imposto. Il cane sopraggiunge, annusa la traccia di questo passaggio e riprende a latrare mentre il video dissolve in chiusura.

“(Post) Modern Times” di Brian Johnson dichiara fin dal titolo di essere la rivisitazione di “Tempi Moderni” di Charles Chaplin. Là Charlot, operaio alla catena di produzione, è vittima delle macchine che lo mandano in tilt. Perde il posto, trova lavori saltuari, se ne va con una monella. È una satira sociale in difesa della dignità dell’uomo, contro il dominio della produttività. Qui, invece, la satira è rivolta agli intellettuali, al Post modernism che, secondo l’autore, è l’irrazionale risposta di certi intellettuali d’oggi al fallimento del socialismo. Non è la fede anarchica nella coppia di “Tempi Moderni” a trionfare sul potere alienante della società dei consumi, ma la figura di Barbara Kruger, famosa e strapagata artista nordamericana che utilizza i canali pubblicitari per allestire nei centri urbani le sue costose mostre “contro”, a rivelarsi schiava del sistema cui vuole opporsi.

Questa è la successione dei 3 videoart:

A STORM AND SOME SNOW di Simon Ellis (Inghilterra 2006), con musica di Max Richter.

Durata: 2’15”.

Premiato come miglior autore al London Short Film Festival di quest’anno

A VERY SMALL TRILOGY OF LONELINESS di Bogdan George Apetri (Romania 2006), interpretato da Anca David, Marids David e Laur Marin, con musica di Max Richter.

Durata: 7’.





Nomination per lo Student Oscars, Academy Awards National Finalist, nel 2006.
Selezionato ai festival internazionali di Clermon-Ferrant, Rotterdam e Verona San Giò.

(POST) MODERN TIMES di Brian Johnson (Canada 2006), interpretato da Tigh Runyan e Katie Harris-Mc.Leod, con musica di John Korsrud.

Durata: 5'.

Sabato 13 ottobre 2007 ore 18:00 - Lezione magistrale di Aldo Giorgio Gargani



Aldo Giorgio Gargani, Professore di Estetica all'Università di Pisa, [Aldo Giorgio Gargani](#) è autore di un ampio numero di pubblicazioni, tra volumi e saggi, molti dei quali tradotti in vari paesi del mondo.

Con Gargani è nato un nuovo tipo di filosofo: un pensatore che va ricomponendo l'alleanza tra filosofia e poesia.

Gargani è un filosofo che più di ogni altro in Italia sa affidarsi, nel suo cammino di conoscenza, al gesto poetico e narrativo.

Non dimentica che nell'antica poesia epica greca la parola "via" (oîmos) e la parola "racconto" (oîme) hanno la medesima radice. Questa è la strada dove tutti camminano. La meta è il luogo originario dove ciascuno nel tumulto si congiunge al proprio contrario. Occorre narrare per percorrere quel cammino che è ricerca di verità.

Contro la presunzione di chi ritiene che non sia più necessario raccontare storie e s'illude di aver lasciato le favole ai bambini e ai popoli primitivi, Gargani sa che i pensatori sono chiamati a una narrazione ulteriore, che non è una tattica di accomodamento con l'impossibilità di vivere, ma un'ulteriore esperienza della verità.

Il testo del tempo (Laterza, 1992) è un libro di Gargani esemplare a questo proposito. Così come aprono squarci di conoscenza il suo intenso saggio "Il linguaggio davanti alla poesia" - pubblicato sul n. 74 (giugno 2007) della rivista "Anterem" - e la sua riflessione critica che accompagna il libro di Cecilia Rofena: Agogiche.

La lezione magistrale di Gargani avrà per oggetto proprio tali questioni.

Biografia di Aldo Giorgio Gargani



Aldo Giorgio Gargani, nato a Genova, si è laureato in Filosofia alla Scuola Normale Superiore di Pisa, ha studiato all'Università di Oxford, al "Queen's College". È professore ordinario di Storia della Filosofia Moderna e Contemporanea all'Università di Pisa. È stato Gast Professor all'Università di Vienna. È membro del Wissenschaftskolleg di Berlino, della Österreichische Ludwig Wittgenstein Gesellschaft (Austria), del Collège International de Philosophie di Parigi e del Wolfson College dell'Università di Oxford.

È autore di un ampio numero di pubblicazioni, tra volumi e saggi, molti dei quali tradotti in Inghilterra, Stati Uniti, Francia, Austria, Germania, Spagna, Portogallo, Argentina. Ha conseguito premi per la saggistica con il volume Sguardo e destino, Laterza, Roma-Bari 1988, e con L'altra Storia, Il Saggiatore, Milano 1990.

Aldo Gargani si è occupato principalmente di linguaggio, filosofia della scienza e di estetica. Tra le sue pubblicazioni si segnalano: Hobbes e la scienza, Einaudi, Torino 1971; Introduzione a Wittgenstein, Laterza, Roma-Bari 1973; Il sapere senza fondamenti, Einaudi, Torino 1975; Crisi della ragione, Einaudi, Torino 1979; Lo stupore e il caso, Laterza, Roma-Bari 1985; Stili di analisi, Feltrinelli, Milano 1993; Il coraggio di essere. Saggio sulla cultura mitteleuropea, Laterza, Roma-Bari 1992; La frase infinita. T. Bernhard e la cultura austriaca, Laterza, Roma-Bari 1990; Il pensiero raccontato. Saggio su Ingeborg Bachmann, Laterza, Roma-Bari 1995; Il filtro creativo, Laterza, Roma-Bari 1999; Wittgenstein. Dalla verità al senso della verità, Edizioni PLUS, Università di Pisa 2003.

Suoi recenti saggi possono essere letti in:

AA.VV., Il racconto ulteriore, Bergamo, Moretti&Vitali, 2006;
"Anterem" n. 74, giugno 2007.

Domenica 14 ottobre 2007



Biennale Anterem di Poesia

"Percorsi del dire" 2

Premio Lorenzo Montano

Domenica 14 ottobre 2007
Biblioteca Civica di Verona, via Cappello

Terzo appuntamento

Poesia e musica. Percorsi del suono

ore 11.00

Concerto a cura del Conservatorio "Bonporti" di Trento/Riva del Garda sui testi degli autori premiati e su altri proposti dalla rivista "Anterem"



[Scarica il programma di sala](#) (pdf 118 KB).

Compositori

Roberto Gianotti, Riccardo Giavina, Andrea Mannucci, Dimitri Nicolau, Gioacchino Palma, Leonardo Polato, Nicola Straffellini, Andrea Talmelli, Marco Uvietta, Vittorio Zago

Poeti

Marcello Angioni, Giorgio Celli, Marco Furia, Gilberto Isella, Osip Mandel'stam, Adriano Marchetti, Cecilia Rofena, Vasyly' Stus, Ida Travi, Maria Luisa Vezzali

[\[immagini della manifestazione\]](#)

Sabato 20 ottobre 2007



Biennale Anterem di Poesia

"Percorsi del dire" 2

Premio Lorenzo Montano

sabato 20 ottobre 2007
Verona, Biblioteca Civica, via Cappello

Quarto appuntamento Il Premio incontra la riflessione critica

Una giornata che si articola interamente dentro la poesia contemporanea: letture, interventi critici svolti “in diretta” sui testi, approfondimenti teorici, conversazione con il pubblico. Uno sguardo completo sulla poesia oggi: gli approfondimenti teorici e gli interventi critici saranno opera di redattori e direttori di riviste cartacee e on-line, esponenti di case editrici, saggisti, curatori di blog poetici; le letture saranno a cura dei poeti selezionati dalla 21^a edizione del Premio Lorenzo Montano

Mattina, dalle 10 alle 13

Ore 9.45

Registrazione partecipanti, apertura lavori

Durante tutta la mattina, in vari momenti

“Tendenze della poesia contemporanea”, letture dei poeti selezionati della XXI edizione del Premio: Dario Benzi, Gabriella Bertizzolo, Francesca Ruth Brandes, Giovanni Campana, Michele Cappellesso, Roberto Capuzzo, Maria Grazia Chinato, Gaetano Ciao, Gianluca D’Andrea, Maria Luisa Daniele Toffanin, Fabio De Santis, Vincenzo Di Oronzio, Lino Giarrusso, Maria Grimaldi Gallinari, Elisabeth Jankowski, Silvia Malavasi, Roberta Morgante, Ornella Mori, Eros Olivotto, Renzo Piccoli, Francesca Simonetti, Liliana Tedeschi, Paolo Valentino, Silvia Zoico
seguite da riflessioni sui testi a cura dei critici presenti

Ore 10.45

Gio Ferri, poeta, critico, direttore della rivista “Testuale, critica della poesia contemporanea”
interviene sulla critica del testo poetico

Ore 11.45

Marco Ercolani, poeta, responsabile della collana “I libri dell’Arca” per le Edizioni Joker
interviene sull’editoria di poesia

Ore 12.30

Conversazione dei poeti e dei critici con il pubblico

Primo pomeriggio, dalle 14.30 alle 17.30

Durante tutto il pomeriggio, in vari momenti

“Tendenze della poesia contemporanea”, letture dei poeti selezionati della XXI edizione del Premio: Letizia Bencini, Gerardo De Stefano, Paolo Donini, Lucetta Frisa, Emanuela Mariotto, Laura Mautone, Francesca Monnetti, Paola Parolin, Emma Pretti, Marta Rodini, Marco Saveriano, Lisabetta Serra, Alberto Teodori
seguite da riflessioni sui testi a cura dei critici presenti

Ore 14.30

Massimo Orgiazzi, poeta, critico, redattore della rivista on-line “L’attenzione” e curatore del blog “Liberinversi”
interviene su poesia e web

Ore 15.30

Tiziano Salari, poeta, critico e saggista
interviene sulla passione di conoscenza della poesia

Ore 16.30

Stefano Guglielmin, poeta, critico e saggista, curatore del blog “Blanc de ta nuque”
interviene sulle reti della critica

Tardo pomeriggio, dalle 17.30 alle 19.30

Durante tutto il pomeriggio, in vari momenti

“Tendenze della poesia contemporanea”, letture dei poeti selezionati della XXI edizione del Premio:

Lorenzo Bertini, Franca Maria Catri, Fabio Ciriachi, Tiziana Colusso, Fortuna Della Porta, Roberta De Thomasis, Renzia D'Incà, Francesco Floresta, Alessandro Morino, Renata Morresi, Francesco Peleggi, Paolo Polvani, Stefania Portaccio, Leonardo Rosa, Maria Paola Svampa, Luigi Trucillo
seguite da riflessioni sui testi a cura dei critici presenti

Ore 17.15

Francois Bruzzo, critico, saggista e traduttore
interviene sulla comprensione del testo poetico

Ore 18

Giorgio Bonacini, poeta, saggista, redattore della rivista "Anterem"
interviene su oscurità e parola

Ore 18.45

Stefano Guglielmin, su *Reve d'Or* di Chiara Cavagna (1963-2005)

Ore 19

Conversazione dei poeti e dei critici con il pubblico

Sabato 20 ottobre 2007 - i poeti e i critici



Una giornata che si articola interamente dentro la poesia contemporanea: letture, interventi critici svolti "in diretta" sui testi, approfondimenti teorici, conversazione con il pubblico.



Uno sguardo completo sulla poesia oggi: gli approfondimenti teorici e i commenti critici saranno opera di redattori e direttori di riviste cartacee e on-line, esponenti di case editrici, saggisti, curatori di blog poetici; le letture saranno a cura dei poeti selezionati dalla 21^a edizione del Premio Lorenzo Montano.

Interverranno:

Gio Ferri, direttore di "Testuale, critica della poesia contemporanea";
Marco Ercolani, direttore della collana "I libri dell'arca" per Edizioni Joker;
Massimo Orgiazzi, redattore della rivista on-line "L'attenzione" e del blog "Liberinversi";
Tiziano Salari, poeta e saggista;
Stefano Guglielmin, poeta, critico, curatore del blog "Blanc de ta nuque";
Francois Bruzzo, saggista e traduttore;
Giorgio Bonacini, redattore di "Anterem, rivista di ricerca letteraria".

Letture della mattina

Dario Benzi, Gabriella Bertizzolo, Francesca Ruth Brandes, Giovanni Campana, Michele Cappellesso,



Roberto Capuzzo, Maria Grazia Chinato, Gaetano Ciao, Gianluca D'Andrea, Maria Luisa Daniele Toffanin, Fabio De Santis, Vincenzo Di Oronzo, Lino Giarrusso, Maria Grimaldi Gallinari, Elisabeth Jankowski, Silvia Malavasi, Roberta Morgante, Ornella Mori, Eros Olivotto, Renzo Piccoli, Francesca Simonetti, Liliana Tedeschi, Paolo Valentino, Silvia Zoico.

Letture del pomeriggio

Letizia Bencini, Lorenzo Bertini, Franca Maria Catri, Fabio Ciriachi, Tiziana Colusso, Gerardo De Stefano, Roberta De Thomasis, Fortuna Della Porta, Renzia D'Incà, Paolo Donini, Francesco Floresta, Lucetta Frisa, Emanuela Mariotto, Laura Mautone, Francesca Monnetti, Alessandro Morino, Renata Morresi, Paola Parolin, Francesco Peleggi, Paolo Polvani, Stefania Portaccio, Emma Pretti, Marta Rodini, Leonardo Rosa, Marco Saveriano, Lisabetta Serra, Maria Paola Svampa, Alberto Teodori, Luigi Trucillo.

Sabato 27 ottobre 2007



Biennale Anterem di Poesia

“Percorsi del dire” 2

Premio Lorenzo Montano

sabato 27 ottobre 2007
Verona, Biblioteca Civica, via Cappello

Quinto appuntamento

Il Premio incontra le arti

Mattina, dalle 10 alle 12.30

Ore 9.45

Registrazione partecipanti, apertura lavori

Durante tutta la mattina, in vari momenti

“Tendenze della poesia contemporanea”, letture dei poeti selezionati della XXI edizione del Premio: Loredana Alberti, Armando Bertollo, Davide Antonino Burgio, Marinella Galletti, Angela Marchionni, Pietro Masia, Alessandro Narduzzo, Irene Pagano, Carla Paolini, Michele Ruele, Domenico Tarizzo, Marco Zulberti

Ore 10.10

[Estetiche di Anterem: Sirio Tommasoli, artista, redattore della rivista “Anterem”, presenta videoart giapponesi](#)

Ore 10.45

Silvia Ferrari, storica dell'arte e saggista, interviene sulle immagini virtuali

Ore 11.30

Vincenzo Della Mea, poeta, ideatore e curatore del sito “Poecast”, interviene sull'aggregazione poetica

Ore 12.00

Flavio Ermini, direttore di “Anterem”, interviene su “Parola e suono”

Ore 12.10

Poesia e musica: concerto e recital di Marco Saya. Con Cristina Lauro voce recitante, Marco Saya chitarra elettrica

Primo pomeriggio, dalle 14.30 alle 17.00

Durante tutto il pomeriggio, in vari momenti

“Tendenze della poesia contemporanea”, letture dei poeti selezionati della XXI edizione del Premio:



Marco Ariano, Simone Cangelosi, Pasquale Emanuele, Giancarlo Fascendini, Anna Maria Giancarli, Oronzo Liuzzi, Anna Laura Longo, Arcangelo Mazzoleni, Emidio Montini, Luisa Pianzola, Mario Raito, Ferdinando Tricarico, Giovanni Turra Zan, Liliana Ugolini

Ore 14.30

Poesia e musica: concerto e recital di Daniele Sulli, accompagnato da Ivano D'Alimonte (voce) e Lino Renzetti (tastiere), membri degli "Ecce Bombo"

Ore 15.00

Poesia multimediale: performance e recital di Maria Grazia Martina e di Alberto Mori

Ore 15.30

Stefano Baratta, psicanalista e curatore della rivista-libro "Convergenze", interviene sulle convergenze tra le arti e il pensiero

A seguire concerto con Stefano Baratta (flauto), Stefano Benini (flauto), Andrea Tarozzi (piano)

Ore 15.50

Jazz & poetry: recital di Mauro Dal Fior accompagnato da Stefano Benini (flauto) e Andrea Tarozzi (piano)

Ore 16.00

Poesia e musica: "(L'autunno dopo) l'inverno dopo l'autunno", concerto e recital di Fabio Ricci, con Filippo Mazzei al clarinetto

Ore 16.20

[Eстетiche di Anterem, retrospettiva: proiezione di "La ricotta" \(1963\) di Pier Paolo Pasolini, preceduta da "\(Post\) Modern times", videoart di Brian Johnson.](#) A cura di Sirio Tommasoli

Tardo pomeriggio, dalle 17.00 alle 19.30

Ore 17.00

Poetiche di Anterem: presentazione di *Viaggio attraverso la gioventù* di Lorenzo Montano, edito nel 1923 e ora riproposto da Moretti & Vitali Editori. Interventi di Flavio Ermini e Claudio Gallo; lettura dell'incipit del romanzo a cura di Massimo Totola

Ore 18

[Concerto: in prima esecuzione dal vivo, "Mantra 22.22" di Stefano Sciascia](#)

Stefano Sciascia al contrabbasso, con lettura poetica di Laura Menegozzo

Ore 18.30

Francesco Bellomi, compositore e pianista, autore delle musiche ispirate dalle opere vincitrici del Premio Lorenzo Montano, interviene sul tema: poesia, musica e improvvisazione

Ore 18.40

[Voci in movimento: Giovanni Fontana, "Frammenti d'ombre e penombre"](#)

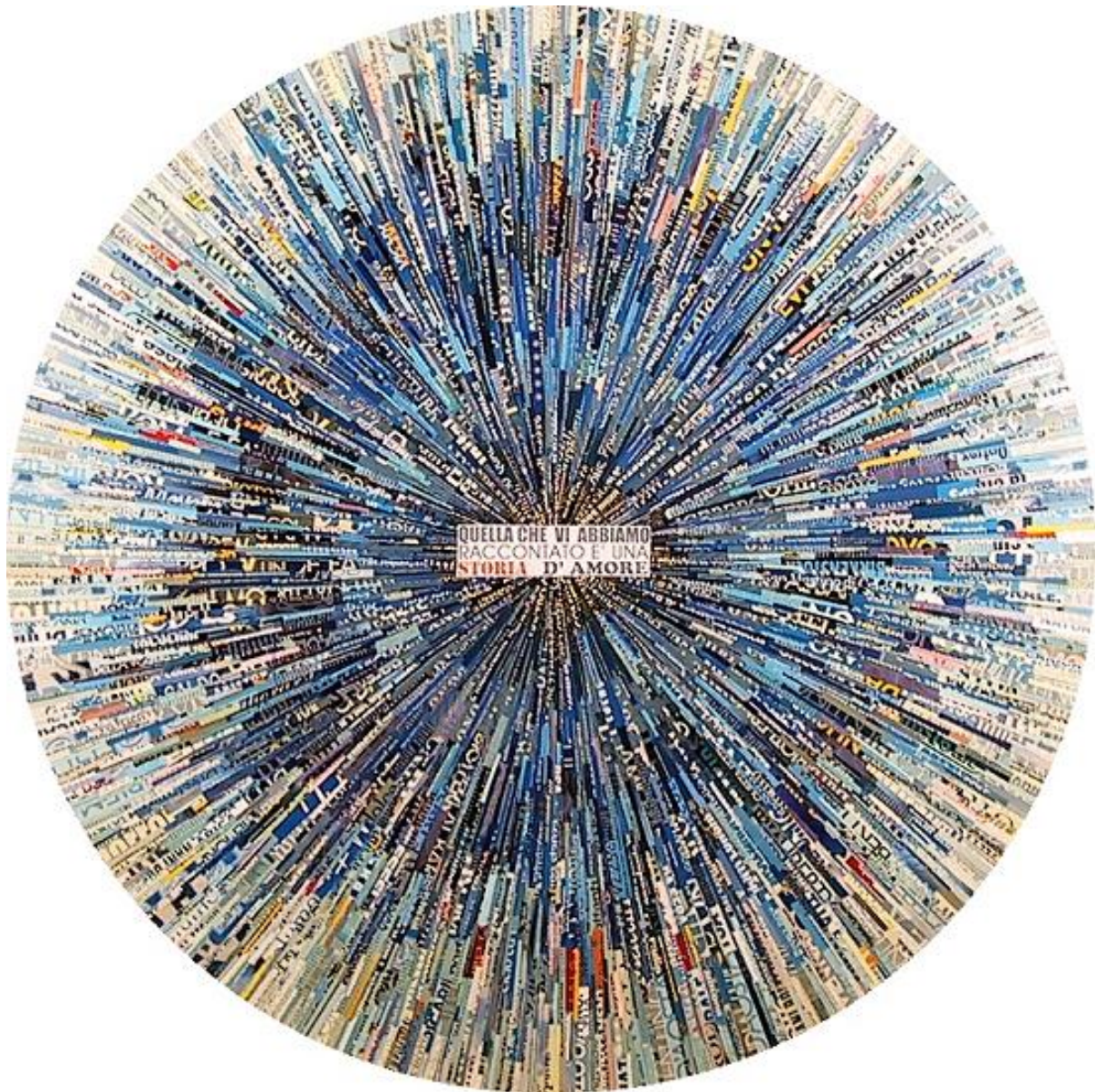
Ore 19

Poesia e musica: in prima esecuzione dal vivo "Blues talks", concerto dell'ensemble Serpente nero, con Eugenio Lucrezi (basso, voce), Geremia Tierno (batteria), Alfredo Vitelli (chitarre, voce)
Su testi dei poeti Franco Cavallo, Eugenio Lucrezi, Marzio Pieri

Sabato 27 ottobre 2007 - i poeti, i musicisti, i teorici



Giornata conclusiva della II Biennale Anterem di Poesia, "Percorsi del dire 2"



Possiamo dire con Eugenio Miccini (1925-2007) che quella che abbiamo voluto raccontare in queste 5 giornate è solo una lunga storia d'amore verso la parola, il suono, la riflessione, l'immagine. Nell'ultimo appuntamento tutte queste anime della "Biennale" saranno in primo piano

Lecture poetiche

Marco Ariano, Armando Bertollo, Davide Antonino Burgio, Simone Cangelosi, Mauro Dal Fior, Pasquale Emanuele, Giancarlo Fascendini, Giovanni Fontana, Marinella Galletti, Anna Maria Giancarli, Oronzo Liuzzi, Anna Laura Longo, Eugenio Lucrezi, Maria Grazia Martina, Pietro Masia, Arcangelo Mazzoleni, Laura Menegozzo, Emidio Montini, Alberto Mori, Alessandro Narduzzo, Irene Pagano, Carla Paolini, Luisa Pianzola, Fabio Ricci, Michele Ruele, Marco Saya, Daniele Sulli, Domenico Tarizzo, Ferdinando Tricarico, Giovanni Turra Zan, Liliana Ugolini, Marco Zulberti

Riflessioni teoriche

Stefano Baratta, psicanalista, curatore dei quaderni "Convergenze"
Francesco Bellomi, compositore e pianista
Vincenzo Della Mea, poeta, ideatore del sito aggregatore di notizie poetiche "Poecast"
Silvia Ferrari, saggista, storico dell'arte

Interventi musicali

Marco Saya (chitarra elettrica), con Cristina Lauro voce recitante
Ecce Bombo: Ivano D'Alimonte (voce) e Lino Renzetti (tastiere)
Stefano Baratta (flauto), con Stefano Benini (flauto) e Andrea Tarozzi (piano)

Fabio Ricci con Filippo Mazzei (clarinetto)

Stefano Sciascia (contrabbasso)

Serpente nero: Eugenio Lucrezi (basso, voce), Geremia Tierno (batteria), Alfredo Vitelli (chitarre, voce)

Sabato 27 ottobre 2007 ore 10,00 - 10,30 Rassegna di videoart giapponesi



Estetiche di "Anterem"

Rassegna di videoart giapponesi

a cura di Sirio Tommasoli

Realizzata in collaborazione con il San Giò Festival, anche la rassegna di questa mattina, come quella del 13, propone opere ispirate dal disagio del vivere che emerge nel mondo della globalizzazione. Si tratta di otto videoart di artisti giapponesi, giovani e tutti realizzati nell'ambito dell'animazione dell'immagine. Animazione ottenuta utilizzando il computer ed elaborando l'immagine a partire dal segno grafico.

Frame tratti da The naked ape di Daihichi Hashimoto (2006).







La produzione commerciale giapponese di questi ultimi anni ha invaso il mercato con la distribuzione nelle reti televisive di serial animati, divenuti un riferimento nella cultura delle ultime generazioni. Sono prodotti rivolti soprattutto al pubblico giovane con una politica di marketing molto aggressiva, che ha coniugato i protagonisti delle storie rappresentate con il lancio e l'offerta mondiale di giochi tradizionali ed elettronici, oltre che di sofisticati apparecchi di visione interattiva destinati all'utilizzo dei videogiochi, individuando e diffondendo in tal modo elementi forti della comunicazione e della cultura visiva coordinati con prodotti industriali spinti nella direzione del mercato globale.

Sono messaggi che generalmente poggiano sugli archetipi della crescita e dell'evoluzione della personalità, soprattutto sulla necessità di affermarsi e sul desiderio di potenza che si realizza delegando al pupazzo-alterego il ruolo dell'azione, con il recupero e l'uso di figure di una semplificata mitologia giapponese: un mondo di eroi che trionfano sul male, trovando, nel fine, la giustificazione alla violenza adottata sia nei modelli di comportamento propri del rituale e dei ruoli che nell'intreccio e nello sviluppo delle storie.

Nel videogioco la delega si articola in un ulteriore processo che, consentendo un parziale controllo soggettivo dell'azione, enfatizza il ruolo virtuale del gioco fino a sovrapporlo all'azione medesima, provocando nuove definizioni di spazio e di tempo che confondono la percezione della realtà delle cose e presentano aspetti psicologici e sociologici ampiamente studiati e dibattuti.

Le opere di questi artisti, invece, sembrano voler tornare all'origine del disegno animato, alla forza evocativa che possiedono le figure della fantasia, della memoria, dell'inconscio, del sogno, nei processi analogici con cui prendono vita, muovendosi e quindi separandosi dalla mano dell'autore per invadere lo spazio creato dal loro stesso divenire, dal mutare delle forme più che dal fluire della storia.

Sono immagini virtuali, per definizione, perché generate per mezzo di computer, ma reali, perché appartengono alla realtà dell'arte. Non rappresentano la realtà, ma la creano rappresentando se stesse, nel continuo rinnovarsi del complesso itinerario della rappresentazione artistica delle idee.

Questa è la successione degli 8 videoart:

BoNES (Ossi No B.S.E. No alla sindrome di "mucca pazza") di Shinsaku Hidaka (2006).
Durata: 2'45".

THE NAKED APE (La scimmia nuda) di Daihichi Hashimoto.
Durata: 1'50".

DEER MODE (Come un cervo) di Junpei Mizokava, autore anche della musica.

Durata: 1'40"

POST MAN (Il postino) di Keiko Moritsugu con musica di Yoshiko Mori.

Durata: 7'

BAD MORNING MAMA (Cattiva giornata mamma) di Daisuke Imai con musica di Kazuki Inoue.

Durata: 4'25"

THE LINE MAGIC BY RED AND BLUE (Il filo magico del rosso e del blu) di U. G. Sato.

Durata: 3'30"

SCRAPLAND (La terra dei rottami) di Hiroshi Sato con musica di Makoto Miyata.

Durata: 4'45"

PIECE (Frammento) di Yusuke Kovanagi con musica di Taro Ishida.

Durata: 2'50"

Sabato 27 ottobre 2007 ore 16,20 - 17,05 Rassegna di videoart e Retrospettiva



Estetiche di "Anterem"

Rassegna di videoart: "(Post) Modern Times" di Brian Johnson, 2006

Retrospettiva: proiezione de "La Ricotta", film del 1963 di Pier Paolo Pasolini

a cura di Sirio Tommasoli

Questo pomeriggio, presentiamo due proiezioni dalle quali il pensiero degli autori si alza con forza, si manifesta nelle straordinarie forme delle loro opere e provoca a sentire diversamente, a ripercorrere i luoghi del sapere e dell'arte, a rivedere i luoghi della certezza e della fede, ad adottare prospettive altre.



Orson Welles e Pier Paolo Pasolini
durante la lavorazione del film *La ricotta*



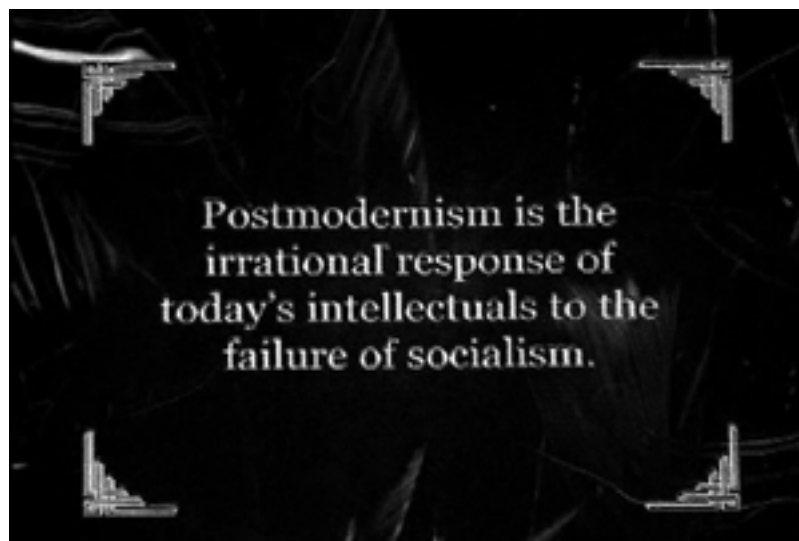
Un'altra fotografia scattata
durante la lavorazione del film



Fotografia di scena del film *La ricotta*: allestimento sulla base delle pale d'altare della *Deposizione* di Rosso Fiorentino e del Pontormo.

alcuni frame del videoart “(Post) Modern Times” di Brian Johnson





“La Ricotta” di Pier Paolo Pasolini è un film nel film. Il protagonista, Stracci, porta nel nome il senso e il valore, la necessità, del suo ruolo nell’opera: è una comparsa che attraversa più volte il set di un film sulla Passione di Cristo. Compare velocemente e improvvisamente scompare secondo i tempi dettati dall’andamento delle riprese che si intrecciano con i suoi ripetuti tentativi di soddisfare con il magro “cestino” della Produzione la fame atavica che condivide con moglie e figli.

Una storia che si ripete, si ricicla come gli “stracci” del consumismo cieco e dello sfarzoso spreco che caratterizzano la nostra ricca società. Perfino il cane della “miliardaria” riceve più attenzioni di lui e gli sottrae il misero pranzo. Come avveniva negli antichi palazzi, dove i cani ricevevano gli avanzi migliori dalle tavole degli aristocratici.

Nei capricciosi ritardi della produzione, Stracci, legato alla croce, a terra, subisce lo strip-tease improvvisato di una formosa attrice vestita da “Maddalena” e, poi, le attenzioni sguaiate di tecnici e altre comparse che lo spingono ad abbuffarsi dei resti della scena dell’“Ultima cena”.

Nella sua ultima apparizione, nei panni del “ladrone buono”, il sottoproletario Stracci, al grido di “azione” del regista, muore di indigestione, dopo aver provato la sua unica battuta “Quando sarai nel regno dei cieli, ricordati di me” e prende le sembianze di un Cristo purificato dalla passione e purificatore.

Nell’epilogo di questa vita irrisa, santificata dalla sua “inutilità”, Pasolini si ferma definitivamente sulla figura di Stracci, chiude il cerchio disegnato dai due film che s’inseguono concentrici e sospende ogni provocazione sociale e politica: “Crepate ...non aveva altro modo di ricordarci che anche lui era vivo”, dice un Orson Welles che recita magistralmente il ruolo del regista, rigido intellettuale marxista.

Il film è ricco di citazioni: da Chaplin, l’accelerazione dei tempi, forzati nella ripresa in bianco e nero,

in alcune cuciture significative della storia; dalle pale d'altare di Rosso Fiorentino e del Pontormo sulla "deposizione", i densi colori pastello e la staticità delle pose sul set dove si gira la "crocefissione". Anche la musica dalla "Traviata" di Verdi, il "Sempre libera degg'io", subisce un'accelerazione fino a sembrare che si avviti su se stessa seguendo il ritmo degli ordini urlati sul set.

Questa è la successione delle due proiezioni:

(POST) MODERN TIMES di Brian Johnson (Canada 2006), interpretato da Tigh Runyan e Katie Harris-Mc Leod, con musica di John Korsrud.

Durata: 5'.

LA RICOTTA di Pier Paolo Pasolini è il quarto episodio di un film del 1963, RoGoPaG, prodotto da Alfredo Bini per la Arco Film e la Cineriz di Roma e per la Lyre Film di Parigi. Gli altri episodi sono: "Illibatezza" di Rossellini, "Il nuovo mondo" di Godard, "Il pollo ruspante" di Gregoretti.

Interpreti principali: Orson Welles, Mario Cipriani, Laura Betti

Coordinamento musicale di Carlo Rustichelli

Distribuzione: Cineriz

Durata: 35'

Sabato 27 ottobre 2007 - ore 18:00 - "Mantra 22.22" di Stefano Sciascia



In prima esecuzione dal vivo "Mantra 22.22" di [Stefano Sciascia](#)

Con Stefano Sciascia al contrabbasso.

L'esecuzione sarà preceduta dalla lettura di "Silenzio" a cura dell'autrice, Laura Menegozzo



*Il contrabbasso, sotto le sapienti mani del Maestro, assume colori, sfaccettature e risvolti estremamente variegati. Questa caratteristica concettuale, assolutamente fuori dai luoghi comuni dell'interpretazione di stampo tradizionale, o in qualche modo legata e confinata nella "memoria storica", dimostra la straordinarietà di **Mantra 22:22**. Come dire, l'essere riusciti a*

concepire il tempo, la meditazione, la liberazione mentale dagli affanni e dalle quotidiane angosce in un unico e coerente discorso musicale. E' la musica che si fa pensiero, o il pensiero che si tramuta in musica. Da una nota di Vito D. Liuzzi

Sabato 27 ottobre 2007 - ore 18:40 - Giovanni Fontana, Voci in movimento: "Frammenti d'ombre e penombre"



[...] Che cosa rappresenta l'ombra? Intanto, direi che l'ombra nel suo continuo cambiamento tiene fede alla sua caratteristica polimorfa. Inoltre, il ruolo ambivalente dell'ombra si può ricondurre, penso, all'ambivalenza stessa del suono: il suono-segno è l'ombra della cosa, la sua parte apparentemente secondaria e tuttavia non meno reale. In esso si apre lo spazio di libertà di un uso autonomo e svincolato, ma anche la pesante coltre di un tessuto che invade la vita con le dimensioni dominanti della sfera comunicativa. E questa contraddizione mi sembra indicata dallo statuto intermedio e doppiamente incerto delle "penombre". Proprio qui si situa la novità e l'importanza del lavoro recente di Fontana. Dopo aver ricapitolato nell'ampio volume su *La voce in movimento* (edito nel 2003 da Harta Performing & Momo) tutte le principali direzioni "storiche" delle operazioni verbovisive, ora proprio la vocazione al "movimento" conduce l'autore oltre gli steccati di genere ad un allargamento che contempli il confronto con i feticci e i poteri della semiosfera (e quindi con le concrezioni dei significati) abbandonando ogni illusione di innocenza ludico-infantile e ogni delibazione puramente estetica della sonorità. Ora, magari in connessione con la musica e sulla scena del teatro, la poesia sinestetica vuole giocare "a tutto campo" la sua partita con il mondo dei segni e dei valori. *Francesco Muzzioli, da "il verri" n° 34, maggio 2007*



Le dinamiche trasversali e interattive della **voce in movimento**, che esplora il tempo e costruisce lo spazio di nuove scritture antagoniste, procedono in senso rigorosamente intermediale. Lo sguardo nomade riunifica l'ascolto contaminando i territori delle arti. Tra senso e insensatezza lo sconvolgimento dei diagrammi acustici si fa corpo di scrittura. Ma il flatus non alimenta più la facile onomatopea marinettiana, né passa per mere musiche fonetiche; qui una **hypervox** teatrale riapre gli orizzonti del senso.

GIOVANNI FONTANA (1946)



Architetto, poeta, scrittore di teatro e autore di romanzi sonori, è un poliarista. Si occupa di intermedialità e di sinestesia. È il teorico della “poesia pre-testuale”, scrittura in forma di “progetto poetico” da ri-testualizzare in performance come *ultratesto trasversale*, tessuto sinergico alimentato da *polifonie intermediali*. È invitato ai più importanti festival internazionali di poesia e di arti elettroniche in Europa, in America, in Oriente. È autore di scritture visuali e di incisioni fonografiche. Sulla poesia sonora ha pubblicato diversi saggi in Italia e all'Estero; tra questi si colloca il volume *La voce in movimento* (con allegato CD, Ed. Harta performing & Momo, 2003). Ha curato per la rivista “Il Verri” il CD *Verbivocovisual. Antologia di poesia sonora 1964-2004*. Ha fondato la rivista di poetiche intermediali “La Taverna di Auerbach” e l'audiorivista “Momo”. Ha fatto parte della redazione di *Tam Tam* e del gruppo *Baobab*. Attualmente è redattore delle riviste internazionali *Doc(k)s* e *Inter*. È direttore di “Territori”, trimestrale di architettura e altri linguaggi. I suoi ultimi “pre-testi” sono raccolti in *Frammenti d'ombre e penombre* (Fermenti, 2005).

Biennale Anterem: immagini



Biennale Anterem di Poesia

“Percorsi del dire” 2

Premio Lorenzo Montano

[Venerdì 12 ottobre 2007](#)

Biblioteca Civica di Verona, via Cappello

Immagini di Alessandra Saldari Tommasoli - alesalardi@iol.it

Biennale Anterem: immagini di venerdì 12 ottobre 2007



Biennale Anterem di Poesia

“Percorsi del dire” 2

Premio Lorenzo Montano

[Venerdì 12 ottobre 2007](#)

Biblioteca Civica di Verona, via Cappello

Immagini di Alessandra Saldari Tommasoli - alesalardi@iol.it

[Accedi alla galleria](#)



Biennale Anterem: immagini di sabato 13 ottobre 2007



Biennale Anterem di Poesia

“Percorsi del dire” 2

Premio Lorenzo Montano

[Sabato 13 ottobre 2007](#)

Sala della Gran Guardia

Immagini di Alessandra Salarci Tommasoli - alesalardi@iol.it

[Accedi alla galleria](#)



Biennale Anterem: immagini di domenica 14 ottobre 2007



Biennale Anterem di Poesia

“Percorsi del dire” 2

Premio Lorenzo Montano

[Domenica 14 ottobre 2007](#)

Biblioteca Civica di Verona, via Cappello

Poesia e musica. Percorsi del suono

Immagini di Alessandra Salarci Tommasoli - alesalardi@iol.it

[Accedi alla galleria](#)



Biennale Anterem: immagini di sabato 20 ottobre 2007



Biennale Anterem di Poesia

“Percorsi del dire” 2

Premio Lorenzo Montano

[Sabato 20 ottobre 2007](#)

Biblioteca Civica di Verona, via Cappello

Quarto appuntamento

Il Premio incontra la riflessione critica

Immagini di Alessandra Salardi Tommasoli - alesalardi@iol.it

[Accedi alla galleria](#)



Biennale Anterem: immagini di sabato 27 ottobre 2007



Biennale Anterem di Poesia

“Percorsi del dire” 2

Premio Lorenzo Montano

[Sabato 27 ottobre 2007](#)

Biblioteca Civica di Verona, via Cappello

Quinto appuntamento

Il Premio incontra le arti

Immagini di Alessandra Salardi Tommasoli - alesalardi@iol.it

[Accedi alla galleria](#)



I manifesti della Biennale Anterem



Biennale Anterem di Poesia

“Percorsi del dire” 2

Premio Lorenzo Montano

Immagini di **Alessandra Salardi Tommasoli** - alesalardi@iol.it

[Accedi alla galleria](#)

SELEZIONE L. MONTANO

XXI PREMIO

Giuseppe Barreca, Dario Benzi, Giorgio Bona, Gabriella Bertizzolo, Francesca Ruth Brandes, Giovanni Campana, Michele Cappellesso, Roberto Capuzzo, Maria Grazia Chinato, Gaetano Ciao, Gianluca D'Andrea, Maria Luisa Daniele Toffanin, Fabio De Santis, Vincenzo Di Oronzo, Lino Giarrusso, Maria Grimaldi Gallinari, Elisabeth Jankowski, Silvia Malavasi, Roberta Morgante, Ornella Mori, Eros Olivotto, Renzo Piccoli, Francesca Simonetti, Liliana Tedeschi, Paolo Valentino, Silvia Zoico

Lefizia Bencini, Gerardo De Stefano, Paolo Donini, Lucetta Frisa, Danilo Mandolini, Emanuela Mariotto, Laura Mautone, Francesca Monnetti, Riccardo Olivieri, Paola Parolin, Daniela Piazza, Emma Pretti, Paolo Rabissi, Alina Rizzi, Marta Rodini, Pietro Salmoiraghi, Marco Saveriano, Lisabetta Serra, Alberto Teodori, Maria Grazia Zamparini

Primerio Bellomo, Lorenzo Bertini, Franca Maria Catri, Marco Cipollini, Fabio Ciriachi, Tiziana Colusso, Fortuna Della Porta, Roberta De Thomas, Renzia D'Inca, Francesca Farina, Francesco Floresta, Massimo Giannotta, Alessandro Morino, Renata Morresi, Francesco Peleggi, Paolo Polvani, Stefania Portaccio, Leonardo Rosa, Luca Salvatore, Maria Paola Svampa, Luigi Trucillo

tendenze della poesia contemporanea

BIENNALE ANTEREM DI POESIA

Alessandro Assiri, Michele Fogliazza, Giovanni Infelise, Sandro Montalto, Stefania Roncari, Giacomo Rossi Precerutti, Luca Sala, Elio Talon, Giorgio Terrone, Iole Toini, Guido Turco, Giovanni Turra Zan

Lucianna Argentino, Dino Azzalin, Luigi Cannillo, Ali Caracciolo, Silvia Comoglio, Erminia Daeder, Tino Di Cicco, Edgardo Donelli, Annamaria Ferramosca, Mauro Ferrari, Aldo Ferraris, Adelio Fusé, Mauro Germani, Alessandro Ghignoli, Ermanno Guantini, Stefano Guglielmin, Maria Lanciotti, Alfonso Malinconico, Francesco Marotta, Massimo Orgiazzi, Alexandra Petrova, Luisa Piarzola, Nicola Ponzio, Claudia Pozzana, Jacopo Ricciardi, Maurizio Solimine

Loredana Alberti, Armando Bertollo, Davide Antonino Burgio, Marinella Galletti, Angela Marchionni, Pietro Masia, Alessandro Narduzzo, Irene Pagano, Carla Paolini, Michele Ruele, Domenico Tarizzo, Marco Zulberti

Marco Ariano, Simone Cangelosi, Mauro Dal Fior, Pasquale Emanuele, Giancarlo Fascendini, Giovanni Fontana, Anna Maria Giancarli, Oronzo Liuzzi, Anna Laura Longo, Eugenio Lucrezi, Maria Grazia Martina, Arcangelo Mazzoleni, Laura Menegozzo, Emidio Montini, Alberto Mori, Mario Raito, Fabio Ricci, Marco Sava, Daniele Sulli, Ferdinando Tricarico, Liliana Ugolini

VERONA 2007 12-27 OTTOBRE

percorsi del dire

5 giornate conclusive



- [anno 2007: Percorsi del dire 2](#)
- [Ranieri Teti](#)

URL originale: https://www.anteremedizioni.it/biennale_edizioni_2007